

CAPACITA' GIURIDICA

CAPACITA' DI AGIRE

IMPUTABILITA'

# **ESSERE PERSONA E L'ACQUISIZIONE DELLA CAPACITA' GIURIDICA**

1. - Ogni essere umano è persona; ogni persona fa parte del consorzio sociale; ogni appartenente al consorzio sociale è portatore di posizioni giuridiche attive e passive nei confronti dello Stato e degli altri consociati.

Il rispetto di ogni posizione giuridica è garantito da norme di diritto privato (diritto delle successioni, del matrimonio e della filiazione, del lavoro, dei rapporti commerciali, industriali, agrari e così via) e di diritto pubblico (diritto penale, processuale penale, amministrativo e così via).

## CAPACITA' GIURIDICA (CONTINUA)

2. - La persona umana è l'unico essere capace di diritti della realtà fisica: la condizione è ***che nasca*** e ***che nasca vivo***.

3. - **In prospettiva empirica**, l'uomo in quanto animale superiore, possiede la vita perché esprime tre funzioni tra loro condizionate: la respirazione polmonare, la circolazione sanguigna e l'attività nervosa (*tripode vitale*). Di tutte le funzioni del tripode vitale l'unica che, al termine del parto, determina modificazioni apprezzabili ed irreversibili (degli alveoli polmonari) è la respirazione. Per questo, **in prospettiva giuridica**, si accredita il principio galenico che identifica la vita e la respirazione.

## **CAPACITA' GIURIDICA (CONTINUA)**

5. - Il fatto giuridico della nascita risulta *dall'atto di nascita*, compilato dall'Ufficiale dello Stato Civile su richiesta di uno dei genitori i quali devono esibire il *certificato sanitario di assistenza al parto*.

## LA CAPACITÀ DI AGIRE IN MATERIA CIVILE

1. - La capacità di agire non è una prerogativa dell'uomo in quanto tale (come la capacità giuridica) ma è l'attitudine dell'uomo a compiere in modo valido ed efficace atti e negozi giuridici.

Mentre la capacità giuridica si acquista con la nascita, la capacità di agire si esprime a condizione che un individuo raggiunga la prescritta maggiore età anagrafica e mantenga la necessaria maturità e salute psichica.

# INTERDIZIONE

Il raggiungimento della necessaria maturità psichica è **presunto** con il compimento del diciottesimo anno d'età.

La condizione di abituale infermità di mente che rende l'individuo incapace di provvedere ai propri interessi determina la reazione dell'ordinamento **in tutela dell'infermo di mente** attraverso il meccanismo dell'**interdizione (art. 414 c.c.)**.

L'azione per interdizione, rappresenta una forma di tutela obbligatoria dell'infermo di mente e lo priva della capacità d'agire retrocedendolo alla condizione di un minore.

Un **tutore** compie in proprio agli atti di ordinaria amministrazione e con l'autorizzazione del Giudice Tutelare quelli di extra - ordinaria amministrazione.

Tale provvedimento è **obbligatorio**, qualora sia stata accertata l'incapacità di provvedere ai propri interessi.

# INTERDIZIONE

## Tre condizioni:

1. Infermità di mente
2. Abitualità della malattia mentale
3. Conseguente incapacità del soggetto di provvedere ai suoi interessi.

Può essere richiesta dalle **persone interessate alle conservazione del patrimonio dell'incapace** (coniuge, parenti, affini) e viene disposta con **sentenza del Giudice**.

L'interdizione determina l'incapacità assoluta ai negozi patrimoniali e familiari. L'interdetto non dispone più delle sue sostanze, non può stipulare contratti, non può contrarre matrimonio, non può fare testamento, non può riconoscere figli naturali.

## INABILITAZIONE

La tutela dell'infermo di mente la gravità della cui patologia non giustifica l'interdizione si esprime attraverso la **inabilitazione** (art. 415 c.c.).

L'azione per inabilitazione, rappresenta una forma di tutela facoltativa dell'infermo di mente e limita la sua capacità d'agire autonomamente agli atti ordinari (nonché al testamento ed al matrimonio), necessitando un **curatore** per quelli extra - ordinari.

E' un provvedimento facoltativo.

## **INABILITAZIONE (continua)**

Casi particolari riguardano l'inabilitazione di chi per **prodigalità** o per **abuso di bevande alcoliche o stupefacenti** esponga sé o la propria famiglia a gravi pregiudizi economici, l'inabilitazione del **sordomuto** o del **cieco** dalla nascita ai quali non sia stata impartita una sufficiente educazione (salva la possibilità di ricorrere all'interdizione ricorrendone i presupposti).

## **INABILITAZIONE (CONTINUA)**

**La prodigalità**: l'abitudine di dissipare i propri beni che può avere una causa d'ordine patologico o può esprimere una peculiare struttura del carattere. In ogni caso impedisce all'individuo di valutare il rapporto fra dispendio e vantaggio, di prevedere il danno futuro, di apprezzare propri doveri di carattere morale (es: verso la famiglia).

**L'assunzione abituale di bevande alcoliche o stupefacenti** di per sé non comporta infermità di mente, il legislatore ha tuttavia considerato il pericolo intrinseco nell'intossicazione occasionale o abituale nonché nelle degenerazioni d'ordine patologico che pur possono colpire l'etilista o il tossicodipendente.

## **INABILITAZIONE (CONTINUA)**

Il sordomutismo sovente si accompagna (soprattutto negli individui non educati) ad una certa difettualità intellettuale.

La cecità, invece, non impedisce nell'individuo che ne sia colpito, lo sviluppo di un normale livello intellettuale; ciononostante la compromissione impedisce al cieco di apprezzare parte della realtà (esempio il contenuto di scritti) relativamente alla quale deve necessariamente affidarsi ai vedenti.

Ecco perché, di regola, l'inabilitazione del cieco ha carattere cautelativo - preventivo.

## **AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO (L. 6/2004)**

La persona che, per l'effetto di una infermità ovvero di una menomazione fisica o psichica, si trova nell'impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi può essere assistita da un amministratore di sostegno, nominato dal Giudice Tutelare competente per il territorio (art. 404 c.c.)

1. Richiesto accertamento di un'infermità o di una menomazione fisica
2. Il beneficiario può indicare il possibile amministratore di sostegno, anche se sia già interdetto o incapace.
3. Il decreto di nomina dell'amministratore di sostegno definisce comunque gli atti che il beneficiario può compiere da solo o con l'assistenza, e quelli che possono essere compiuti esclusivamente dall'amministratore.

## **IMPUTABILITA'**

Nessuno può essere punito per un reato se, nel momento in cui lo ha commesso, non era imputabile cioè capace di intendere e volere vale a dire in una condizione di sufficienza mentale per conoscere, valutare e soddisfare le fondamentali esigenze della vita individuale e sociale.

**Intendere:** riconoscere il significato, il valore (o il disvalore) e le conseguenze dell'agire o dell'omettere (l'ignoranza non inevitabile della legge penale non equivale a incapacità di intendere).

**Volere:** è l'attitudine ad autodeterminarsi in vista di uno scopo.

## **TITOLO IV CODICE PENALE - DEL REO E DELLA PERSONA OFFESA DAL REATO**

### **Capo I - Della Imputabilità**

**Art. 85 Capacità di intendere e di volere: nessuno può essere punito per un reato se, nel momento in cui lo ha commesso, non era imputabile. E' imputabile chi ha la capacità di intendere e di volere.**

**Art. 86 Determinazione in altri dello stato di incapacità allo scopo di far commettere un reato: ... (risponde del reato chi ha cagionato l'incapacità)**

**Art. 87 Stato preordinato di incapacità [il soggetto è imputabile (annulla l'art. 85)]**

**Art. 88 Vizio totale di mente ... non è imputabile chi nel momento in cui ha commesso il fatto era, per infermità, in tale stato di mente da escludere la capacità di intendere o di volere [esclude l'imputabilità]**

**Art.89 Vizio parziale di mente... chi al momento del fatto era per infermità di mente era in tale stato di mente da scemare grandemente... [la pena è diminuita]**

**Art. 90 Stati emotivi e passionali [non escludono né diminuiscono l'imputabilità]**

Artt. 88-89.

L'infermità può avere come effetto l'abolizione della capacità d'intendere e volere (vizio totale di mente che comporta il difetto di imputabilità) o il suo scemare grandemente (vizio parziale di mente) che determina la sola riduzione della pena). Il giudice per valutare la presenza, la natura ed il grado dell'infermità dispone una perizia psichiatrica.

Al prosciolto per vizio totale di mente socialmente pericoloso viene applicata la misura di sicurezza dell'ospedale psichiatrico giudiziario per un tempo congruo rispetto alla gravità del reato.

Al portatore di vizio parziale di mente socialmente pericoloso viene applicata la misura di sicurezza della casa di cura e custodia per un tempo congruo rispetto alla gravità del reato.

**Art. 91 Ubriachezza derivata da caso fortuito o da forza maggiore.** (se è tale da escludere/diminuire la capacità di intendere e di volere esclude l'imputabilità o la riduce)

**Art. 92 Ubriachezza volontaria o colposa ovvero preordinata** (in caso di ubriachezza volontaria o colposa l'imputabilità è mantenuta; in caso di ubriachezza pre-ordinata la pena è aumentata)

**Art. 93 Fatto commesso sotto l'azione di sostanze stupefacenti.** (analogia con i due articoli precedenti)

**Art. 94 Ubriachezza abituale. (Comprende anche l'abuso abituale di sostanze stupefacenti)** (non esclude l'imputabilità e la pena è aumentata)

**Art. 95 Cronica Intossicazione da alcol o da sostanze stupefacenti** (si applicano gli articoli 88 e 89 sul vizio di mente)

**Art. 96 Sordomutismo** (si applicano gli articoli 88 e 89 sul vizio di mente)

**Art. 97 Minore di anni 14** (non è mai imputabile)

**Art. 98 Minore degli anni 18** (è imputabile se si dimostra che era capace di intendere e di volere. Comunque la pena è diminuita).